Regione Piemonte

Provincia di Novara

Comune di

BELLINZAGO NOVARESE

Nuovo P.R.G.C. — art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i.

Progetto Definitivo

Il SINDACO — Il SEGRETARIO — Il R.U.P.

TAVOLA 8

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SU BASE CATASTALE SCALA 1: 5.000

febbraio 2023

progetto:

Dott. Geol. Roberto Grimaldi
Geologia & Ambiente
via per Fisano 34 Cividate grimaldi@geologiaeambiente.net

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		RISCHIO TOTALE	PROVVEDIMENTI RICHIESTI PER LA TRASFORMAZIONE DEL SUOLO/EDIFICATO	IDONEITA' URBANISTICA e interventi ammessi	
	Aspetto predisposizione pericolosità	Grado di pericolosità		Interventi ammessi in fase di esercizio	Controllo e manutenzione nuovi sistemi	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche	NESSUNO O BASSO	Aree inedificabili ed edificate	Nessuno	Non necessari	Sono ammesse tutte gli interventi previsti dalla NTA e dalla tipologia/zona alla quale è assegnata. Per quanto attiene alle classi di pericolosità geomorfologica si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nelle schede di rilevamento allegate alla presente relazione geologica.
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate mediante l'adozione di modeste cautele esecutive in fase di progettazione degli interventi. Tale pericolosità può essere legata sia alla tipologia degli eventi che alla loro intensità. Gli interventi non devono incrementare il carico antropico, né alterare sensibilmente le condizioni di drenaggio superficiale.	Moderata	Aree inedificabili ed edificate	Nessuno	Necessari in alcuni casi a livello di singolo edificato	Sono ammesse tutti gli interventi previsti dalla NTA (subordinati a): - eventuale esecuzione di interventi locali di risanamento; - rispetto di norme tecniche illustrate nella N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche, geomeccaniche e geotecniche di dettaglio; - specifiche indagini geologiche in funzione dell'assetto morfogenetico prevalente.
IIIA	Porzioni di territorio inedificate con caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche tali da rendere estremamente onerosi, relativamente ai costi, interventi edificatori	Alto-elevato. Non si esclude la possibilità di identificare di zone a pericolosità molto elevata	Da moderato a elevato	NESSUNO. Nella classe sono inedificabili	Non necessari	Non sono ammessi
IIIb	PRESCRIZIONE GENERALI DELLA CLASSE: Edificabilità subordinata alla realizzazione di opere di difesa, sistemazione e bonifica. Tale edificabilità, a tutela del patrimonio urbanistico esistente, in assenza di tali opere, è limitata agli interventi di recupero del patrimonio esistente, il cambio antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.			LE AREE RIENTRO IN CLASSE IIIB SOLAMENTE NELLE PARTI DI DEL DEMONTAGGIARNO DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA STATA/STATA LA DESTINAZIONE AL FINE DELL'EDIFICABILITÀ, SIA STATO REALIZZATO UN SISTEMA DI DIFESA IDONEO E COLLAUDATO CHE RIDUCANO LA SUA PERICOLOSITÀ A PERICOLOSITÀ E RISCHIO MEDIO/MODERATO	
IIIb2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuovi edificati, ampliamenti e completamenti	Aree soggette ad esondazione di corsi d'acqua minori e/o a ristagno idrico	Da moderato a elevato	Aree parzialmente inedificate ed edificate RISCHIO MEDIO/MODERATO, INCREMENTO RISCHIO	Transuenti	Transuenti	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di difesa, sarà possibile la realizzazione di nuovi edificati, ampliamenti e completamenti: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIb3	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuovi edificati, ampliamenti e completamenti	Aree comprese nelle fasce A e B del PAI e corsi d'acqua	Medio-elevato	Aree parzialmente inedificate e ripristinabili ed edificate	Transuenti per la totale degli edifici esistenti	Transuenti per la totale degli edifici esistenti	FATTIBILITÀ nulla per nuovi edificati ubicativi. Opere degli edifici esistenti subordinate alla realizzazione delle opere di difesa previste dal PAI (**CON DIFFUSIONE**) puntuale valore consentito solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di messa in sicurezza previsti dal PAI. Per quanto attiene gli interventi ammessi sull'edificato esistente in classe IIIb si rimanda al contenuto dell'art. 39 c. 3 delle Norme di Attuazione PAI che per consentire di seguito si riporta: "Nelle aree classificate Eb3 sono consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b) fino al consolidamento delle abitazioni esistenti, senza aumento del numero delle unità immobiliari, e c) del comma precedente, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino incrementi dannosi lievmi e adeguate considerazioni l'esistenza di tali aree della pericolosità e del rischio, senza aumento del numero delle unità immobiliari, gli ampliamenti di strutture pubbliche non altrimenti localizzabili con specifico riferimento ad es. a quanto ricevuto, nelle quanto già indicato all'art.31 della L.R. 56/77.
IIIb4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di messa in sicurezza non sarà possibile alcun incremento del carico antropico, né alcuna variazione di destinazione d'uso	Grave	Aree parzialmente inedificate ed edificate RISCHIO MOLTO ELEVATO	Transuenti	Transuenti per la totale degli edifici esistenti	Transuenti per la totale degli edifici esistenti	FATTIBILITÀ nulla per nuovi edificati ubicativi. Opere degli edifici esistenti subordinate alla realizzazione delle opere di difesa previste dal PAI che per consentire di seguito si riporta: "Nelle aree classificate Eb4 sono consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b) fino al consolidamento delle abitazioni esistenti, senza aumento del numero delle unità immobiliari, e c) del comma precedente, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino incrementi dannosi lievmi e adeguate considerazioni l'esistenza di tali aree della pericolosità e del rischio, senza aumento del numero delle unità immobiliari, gli ampliamenti di strutture pubbliche non altrimenti localizzabili con specifico riferimento ad es. a quanto ricevuto, nelle quanto già indicato all'art.31 della L.R. 56/77.
IIIC	Porzioni di territorio inedificate e/o ad alto rischio, in cui sono state riscontrate condizioni di pericolosità estremamente elevate per il verificarsi, in tempi ristretti, rispetto al quale divenisce vasivo attivabili i provvedimenti di cui alla legge 9/7/1908 n.445. Sono comprese in questa classe le aree interessate da fenomeni di dissesto in atto o in rilievo del suolo. In fase di pianificazione della successiva urbanistica devono essere adottate cautele esecutive tali da non incrementare il carico antropico, né alterare sensibilmente le condizioni intervenuti dovranno tenere in adeguata considerazione l'esistenza di tali aree della pericolosità e del rischio, senza aumento del numero delle unità immobiliari, gli ampliamenti di strutture pubbliche non altrimenti localizzabili con specifico riferimento ad es. a quanto ricevuto, nelle quanto già indicato all'art.31 della L.R. 56/77.	Grave	Aree inedificabili ed edificate RISCHIO MOLTO ELEVATO	Transuenti	Transuenti per la totale degli edifici esistenti	Transuenti per la totale degli edifici esistenti	

N.B.:

- Per tutti gli interventi stretta applicazione delle legislazione specifica sulle norme geologiche e geotecniche (*Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 e s.m.i.*)
- Aree a rischio idraulico:
  - Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da assimilare alla classe IIIA se inedificata e IIIB3 se edificata
  - *Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I. – Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del PAE.*

diventa ALLUVIONI Piano gestione rischio alluvione revisione 2019

- Probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) P1
- Probabilità di alluvioni media (Tr 100/200 anni) P2
- Probabilità di alluvioni elevata (Tr 10/20 anni) P3

FASCE FLUVIALI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO
(Per il Fiume Ticino fasce fluviali PAI del Piano d'area del Parco Naturale del Ticino Novarese (DCR proposta di variante)

- FASCIA A
- FASCIA B
- FASCIA C

0 200 400 m

Fasce di rispetto pozzi idropotabili comunali
- Fascia di rispetto secondaria
- Fascia di rispetto primaria
- Zona tutela assoluta

Fasce di rispetto pozzo idropotabile comunale:
loc. Badia di Dulzago
Rs=200 m